

7 dicembre 2012 10:45

ITALIA: 58,9% favorevoli o indifferenti per moschea sotto casa. Censis

Italiani tolleranti o indifferenti verso le altre religioni ma non rispetto all'Islam rispetto al quale hanno un atteggiamento di insofferenza. Se infatti il 59,3% non ritiene che le pratiche di culto degli stranieri siano una minaccia al proprio modo di vivere e il 51,1% si mostra disinteressato all'apertura di una sinagoga, una chiesa ortodossa o un tempio buddista nei pressi della propria abitazione (il 22% e' favorevole e il 26,9% contrario), diversa e' l'opinione rispetto all'eventualita' di avere una moschea vicino casa: in questo caso i contrari salgono al 41,1%, gli indifferenti sono il 41,8% e i favorevoli il 17,1%. E' quanto emerge dal 46esimo Rapporto annuale Censis sulla situazione sociale del Paese.

La religione - ricorda il Censis - occupa un posto centrale nella vita degli italiani e rimane uno dei pilastri del nostro stare insieme. Il 63,8% degli italiani e' cattolico, l'1,8% e' di un'altra religione e il 15,6% e' comunque convinto che ci sia qualcosa o qualcuno nell'aldila'. Il 21,5% considera la tradizione religiosa un fattore di comunanza; il 35,5%, di fronte alla richiesta se c'e' qualcosa in cui crede, risponde 'in Dio' e il 77,4% considera il matrimonio come un vincolo sacro da rispettare. Inoltre, il 51,3% degli italiani dichiara che la domenica partecipa a funzioni religiose, l'8% di aver militato o di militare tuttora in associazioni di ispirazione religiosa e il 70,4% affiderebbe il proprio figlio alla parrocchia, riconoscendola come una istituzione educativa.

Quanto all'appartenenza religiosa degli immigrati "ad oggi - spiega il Censis - non esistono dati ufficiali", ma da un'indagine risulta che il 52,5% degli stranieri residenti nel nostro Paese e' cristiano (cattolici, ortodossi e altri) e il 25,8% musulmani, gli induisti sarebbero il 5,1% e i buddisti il 4,3%. L'8,8% ha dichiarato di non professare alcuna religione.